

Lemma: strettamente

Funzione comunicativa 1 di 2: indicare misura o grado

Lemmi con
funzione
comunicativa
analogia

- [notevole](#)
- [significativo](#)
- [sostanzialmente](#)
- [radicalmente](#)
- [nettamente](#)
- [tendenzialmente](#)
- [sensibilmente](#)
- [rilevante](#)
- [in misura notevole](#)
- [in maniera rilevante](#)
- [in misura rilevante](#)
- [in modo rilevante](#)
- [in maniera significativa](#)
- [in misura significativa](#)
- [in modo significativo](#)

Definizione

In questa funzione, «strettamente» serve a dire che alcuni elementi di cui il testo parla sono legati tra loro in modo molto forte.

Una possibile riformulazione che esplicita il significato dell'avverbio può essere «in modo quasi inscindibile» (es. «Il terzo interrogativo, strettamente connesso [=> connesso in modo quasi inscindibile] al precedente, riguarda l'incidenza dei fattori richiamati sull'operare concreto di diverse tipologie di rete»).

Forma e costruzione

L'avverbio «strettamente» può trovarsi:

- a) tra un nome e un aggettivo (es. 1: «produzioni tra loro strettamente interdipendenti») o prima di un participio passato con funzione di aggettivo (ess. 4: «strettamente uniti»; ess. 5, 6, 7, 8);
- b) dopo un verbo (es. 2: «interagiscono strettamente»; cfr. anche es. 3);
- c) gli aggettivi e i verbi vicini a strettamente hanno in genere il significato di 'legame', 'collegamento'.

Funzionamento

In questa funzione, l'avverbio «strettamente» è quasi sempre legato a parole che appartengono al campo semantico del legame e della connessione, come l'aggettivo «interdipendente» (es. 1 «produzioni tra loro strettamente interdipendenti») o i verbi «interagire» (es. 2: «interagiscono strettamente») e «collegare» (es. 3: «sono collegati

più o meno strettamente»). È molto comune la costruzione con il participio passato, anche in funzione attributiva, preceduto dall'avverbio (es. 4: «due cromatidi fratelli, strettamente uniti tra loro»); anche in questo caso i verbi interessati esprimono rapporti di collegamento (es. 5: «interpretazioni più o meno strettamente collegate»; es. 6: «utenti già strettamente vincolati»; es. 7: «strettamente connesso»; es. 8: «strettamente legato»).

In tal senso «strettamente» esprime un alto grado di intensità, ma solo in relazione al concetto di “legame”, “connessione”, “vincolo” ecc. Si noti che tutte queste parole sono spesso usate metaforicamente per descrivere relazioni concettuali o funzionali tra elementi astratti (teorie, fattori, categorie, ecc.).

Esempi

(1) Quest'ultimo aspetto è tipico dei distretti industriali, cioè di quelle localizzazioni territoriali in cui sono presenti numerose piccole e medie imprese specializzate in particolari produzioni tra loro **strettamente** interdipendenti. [GIUR.-ECON.; ENCICL.]

(2) All'interno del nucleo, le molecole di DNA interagiscono **strettamente** con specifiche proteine basiche, gli istoni, dando luogo a una struttura composta da nucleosomi (complessi DNA-proteine) collegati tra loro da tratti di DNA libero. [SCIENT.; ENCICL.]

(3) In realtà, l'etichetta di “parola composta” si riferisce a una molteplicità di costrutti, i cui elementi costitutivi sono collegati più o meno **strettamente**, sia dal punto di vista della forma che da quello del contenuto. [UMAN.; MANUALE]

(4) Poiché il DNA cromosomiale si è duplicato nella fase S del ciclo cellulare, durante la profase ogni cromosoma appare composto da due cromatidi fratelli, **strettamente** uniti tra loro nella regione chiamata r r. [SCIENT.; MANUALE]

(5) Come vedremo soprattutto nel capitolo 4, non è sempre così pacifico individuare dei contesti che definiscano un nome, e oltre alla variabilità linguistica, bisogna tenere conto anche dell'esigenza di affiancare a una categoria definita sulla base dei suoi contesti di occorrenza una gamma di interpretazioni più o meno **strettamente** collegate. [UMAN.; MANUALE]

(6) Controllando vaste reti digitali ove hanno luogo miliardi di interazioni, alcune delle quali espressamente commerciali, offrire servizi finanziari a utenti già **strettamente** vincolati alla piattaforma diviene un passaggio pressoché automatico. [GIUR.-ECON.; ARTICOLO]

(7) Il terzo interrogativo, **strettamente** connesso al precedente, riguarda l'incidenza dei fattori richiamati sull'operare concreto di diverse tipologie di rete. [GIUR.-ECON.; MANUALE]

(8) **Strettamente** legato alla deflessione della luce è un altro test di alta precisione sulla curvatura dello spazio-tempo noto come ritardo temporale di Shapiro, dal nome dello scienziato Irwin Shapiro che lo propose nel 1964. [SCIENT.; ENCICL.]

Funzione comunicativa 2 di 2: selezionare un oggetto di osservazione o una prospettiva

Lemmi con funzione comunicativa analogica	<ul style="list-style-type: none"> • analizzare • dal punto di vista (di) • osservare • prendere in considerazione • sotto il profilo • analizzando • se analizziamo
--	---

Definizione

In questa funzione, «strettamente» serve a selezionare un oggetto di osservazione, restringendo l'entità osservata a un determinato aspetto o punto di vista o a una determinata interpretazione.

Una possibile riformulazione che esplicita il senso dell'avverbio può essere «che si limita a [un determinato ambito]» (es. «Secondo un'interpretazione strettamente grammaticale [=> che si limita alla grammatica], questo starebbe a significare che i nomi... non sono sensibili a una categoria flessiva come quella del tempo per i verbi »).

Possibili espressioni equivalenti nel registro accademico sono «esclusivamente» (es. «I temi dello scientific management assunsero una portata internazionale e nazionale quando uscirono dall'ambito strettamente [=> esclusivamente] tecnicistico per assumere con tutta chiarezza la veste di una vera e propria proposta sociale di tipo nuovo») e «rigorosamente» (es. «In particolare, dal punto di vista più strettamente [=> rigorosamente] giuridico, che rapporto esiste tra strumenti proprietari e strumenti contrattuali per il controllo

delle risorse strategiche e, dunque, dell'impresa?»).

Forma e costruzione

L'avverbio «strettamente» può trovarsi:

a) tra un nome e un aggettivo (es. 2: «un'interpretazione strettamente grammaticale»; cfr. anche ess. 1, 3);

b) dopo parole o locuzioni che indicano una prospettiva, un punto di osservazione e simili come «dal punto di vista» (es. 4: «dal punto di vista più strettamente giuridico», cfr. anche es. 5) o «interpretazione» (es. 2: «un'interpretazione strettamente grammaticale»);

c) nella locuzione «strettamente parlando» (ess. 6 e 7).

Funzionamento

In questa seconda funzione, l'avverbio «strettamente» è legato a nomi come «prospettiva», «interpretazione», «ambito», a loro volta uniti ad aggettivi che identificano discipline o ambiti di studio (es. 1: «prospettiva più strettamente linguistica; cfr. anche ess. 2 e 3); si tratta in generale di parole o locuzioni che esprimono la funzione di “selezionare un oggetto di osservazione o una prospettiva”, a cui appartiene anche «dal punto di vista» (es. 4: «dal punto di vista più strettamente giuridico»). Questo significa che «strettamente» contribuisce a delimitare l'oggetto di cui lo scrivente sta parlando o la prospettiva dalla quale ne parla; pertanto, scrivendo «strettamente giuridico» o «strettamente linguistico», l'autore implica che esistano altre prospettive (magari meno tecniche o comunque diverse) da cui uno stesso concetto o una stessa entità può essere osservata e studiata.

Al tempo stesso, «strettamente» può servire anche a limitare l'impegno dello scrivente, segnalando che una determinata affermazione va intesa in senso ristretto e dunque scaricando la responsabilità relativamente ad altre interpretazioni.

Esempi

(1) In realtà, anche in questa prospettiva più **strettamente** linguistica, la concezione del nome della tradizione grammaticale ha continuato a basarsi sulle categorie della filosofia aristotelica. [UMAN.; MANUALE]

(2) Secondo un'interpretazione **strettamente** grammaticale, questo starebbe a significare che i nomi, intesi come classe di parole in una lingua, non sono sensibili a una categoria flessiva come quella del tempo per i verbi (più modernamente, del

complesso di tempo, modo e aspetto). [UMAN.; MANUALE]

(3) I temi dello scientific management assunsero una portata internazionale e nazionale quando uscirono dall'ambito **strettamente** tecnicistico per assumere con tutta chiarezza la veste di una vera e propria proposta sociale di tipo nuovo. [GIUR.-ECON.; ENCICL.]

(4) In particolare, dal punto di vista più **strettamente** giuridico, che rapporto esiste tra strumenti proprietari e strumenti contrattuali per il controllo delle risorse strategiche e, dunque, dell'impresa? [GIUR.-ECON.; MANUALE]

(5) Quello dei costi (in termini sia **strettamente** economici, che organizzativi) delle riforme è infatti un problema relevantissimo. [GIUR.-ECON.; ARTICOLO]

(6) Per esempio, l'animale metà capra e metà cervo immaginato da Aristotele nel capitolo 1 di Dell'interpretazione come referente del composto tragélaphos (latinamente, "ircocervo") non è, **strettamente** parlando, né una capra né un cervo. [UMAN.; MANUALE]

(7) Anche quando concerne solo la forma dei nomi, il caso è quindi una proprietà di un sintagma e non, **strettamente** parlando, di un nome. [UMAN.; MANUALE]

Dizionari dell'uso

[Il Nuovo De Mauro](#)

[Sabatini Coletti](#)

[Treccani](#)

Note

La stesura della voce si basa su 96 occorrenze nel corpus DIA, circa la metà delle quali si trova nel subcorpus umanistico.

Occorre tuttavia segnalare che alcune occorrenze della voce non esprimono il significato astratto e metaforico di connessione tra due fenomeni rilevante dal punto di vista scientifico, ma hanno perlopiù il significato concreto di vicinanza o prossimità spazio-temporale ad un oggetto, per questo non sono state

considerate nella descrizione della voce. Si osservino gli esempi seguenti, di ambito scientifico: «La catena polipeptidica principale è strettamente avvolta e le catene laterali, costituite dai residui R, si estendono verso l'esterno in una disposizione a elica»; «La seconda, caratterizzata da proteine almeno in parte specifiche, aderisce strettamente alla lamina nucleare, una struttura composta da proteine filamentose disposte tutt'intorno al contenuto nucleare vero e proprio»; «Nella zona promotrice che precede strettamente la regione codificante è presente un nucleotide modificato (7-metil guanosina) che serve da ancoraggio per l'RNA polimerasi».

Per quel che riguarda la funzione n. 1, l'avverbio si comporta come un intensificatore (cfr. De Cesare 2002; 2003).

L'espressione «strettamente parlando» (ess. 6 e 7) sembrerebbe costituire un calco strutturale dell'inglese «strictly speaking»: in questo caso, «strettamente» agisce in modo simile agli avverbi di dominio (cfr. espressioni come «lavorativamente parlando»), con la differenza che questi ultimi fanno riferimento a un campo specifico; dunque «strettamente» si limita semplicemente a dire che i concetti di cui si sta parlando possono essere intesi in modo diverso e in accezione diversa a seconda dell'atteggiamento che si adotta. Per quel che riguarda la funzione di limitare l'impegno dello scrivente (cfr. il Funzionamento della funzione n. 2), le nozioni tecniche corrispondenti sono quelle hedging e stance, per cui si vedano i riferimenti bibliografici alla voce-funzione “selezionare un oggetto di osservazione” e “dare una valutazione positiva o negativa di qualcosa”.

L'avverbio «strettamente», come altri termini che esprimono la funzione “indicare misura o grado”, è un esempio di metaforicità convenzionale applicata al discorso accademico: esso possiede infatti un significato di base concreto (relativo al concetto di ‘strettezza’), ma nel discorso accademico funziona come intensificatore metaforicamente esteso sul piano dei fenomeni; cfr. Sakr (2025).

Riferimenti bibliografici

- De Cesare A.-M. (2002), *Intensification, modalisation et focalisation. Les différents effets des adverbes proprio, davvero et veramente*, Peter Lang, Berna.
- De Cesare A.-M. (2003), “Una funzione del tutto particolare, quella di assolutamente e simili”, in «Revue Romane», 38, 2, pp. 179-214.
- Sakr A.B. (2025), “Sulle funzioni della metafora nell'italiano accademico: un'analisi corpus-based”, in «Italiano LinguaDue», 17, 2, pp. 167-190.

Autore

Alessandro Canazza

Ultimo aggiornamento

01/02/2026